

**Convegno**  
**AMBIENTE, PAESAGGIO E INFRASTRUTTURE**  
**Roma 1, 2 ottobre 2009**

**MOZIONE CONCLUSIVA**

I partecipanti al convegno in oggetto prendono atto del forte interesse suscitato dal tema dell'iniziativa, ovvero il corretto rapporto tra infrastrutture, ambiente, paesaggio, sottolineando i seguenti aspetti:

1) Viene rafforzato l'obiettivo del Convegno, di produrre linee guida che aiutino in tale prospettiva e che possano acquisire, ove ve ne siano le condizioni, anche un ruolo di direttive e di norme tecniche. In tale percorso le associazioni tecnico-scientifiche del CATAP affiancheranno l'ISPRA e gli altri soggetti chiamati a concorrere. Tali linee guida integreranno quelle già esistenti, completandone le lacune e fornendo al contempo un quadro di riferimento generale.

2) Viene sottolineato come principio ispiratore generale il superamento delle frammentazioni delle varie realtà in gioco (ecologica, normativa, disciplinare) attraverso il coordinamento e l'integrazione dei vari elementi del governo delle infrastrutture (pianificazione, programmazione, progettazione, realizzazione, esercizio) ai vari livelli amministrativi (nazionale, regionale, locale).

Strumento centrale di tale prospettiva è un progetto integrato in cui le opere sono considerate congiuntamente al contesto eco-paesistico, arrivando attraverso la qualità delle scelte tecniche a costituire un elemento strutturale positivo dell'insieme e non solo un detrattore delle valenze preesistenti.

3) Viene evidenziato come le risorse necessarie potranno derivare dal modo stesso di intendere l'infrastruttura da parte di chi ne governa il processo di realizzazione. Un'infrastruttura senza un'adeguata contestualizzazione è monca, e produce esternalità negative (contenziosi, ritardi, distorsioni nelle priorità di spesa) per la società che la finanzia. Per contro anche le reti ecologiche con i loro servizi ecosistemici sono infrastrutture alla base del funzionamento del sistema complessivo uomo-ambiente, e dovrebbero essere considerate nella quota di risorse che la società destina alle infrastrutture di cui ha bisogno.

In conclusione, i partecipanti al Convegno invitano il governo, nelle sue espressioni nazionali e regionali:

- a non perpetuare la sottovalutazione del tema che ha caratterizzato l'Italia negli ultimi decenni, e a prendere atto che anche in tempi di risorse scarse un corretto rapporto tra infrastrutture, paesaggio ed ambiente è un investimento in grado di ripagarsi in tempo reale;
- a prevedere, adeguando le prassi e ove necessario le normative al riguardo, una figura che accompagni l'intero processo progettuale sino alla realizzazione delle opere ed al loro monitoraggio e che sia responsabile della qualità ecologica e paesaggistica, in grado di coordinare le competenze necessarie al fine di utilizzare le migliori tecniche al riguardo.

Roma 2 ottobre 2009